Anno III. Lunedì 18 agosto 1879 N. 196

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 17 agosto

È ancora parlando del nuovo Ministero austriaco che noi dobbiamo incominciare la nostra rassegna giornaliera; e ciò perchè la formazione di esso è ancora l'avvenimento più importante del giorno.

La *Neue Freie Presse*, il *Pester Lloyd* ed in generale tutti i giornali che od inneggiarono ed inneggiano alla politica di Andrassy, o parlano in nome e favore dei tedeschi salutano con amare parole il nuovo Ministero; in Ungheria invece i giornali dell'opposizione e la stampa slava ne gioiscono, i giornali dell' opposizione ungheresi perchè sperano che come il nuovo Ministero austriaco è stato causa prossima e decisiva della caduta di Andrassy, così porterà per conseguenza le dimissioni anche del ministro Tisza; gli slavi perchè salutano nel nuovo Ministero l'aurora di prossimo giorno in cui si avrà nell'Austria il predominio degli slavi sui tedeschi.

Tale deve essere stato l'intimo pensiero anche del nuovo ministro Prazak il quale però, ad un banchetto offertogli dagli czechi a Brünn prima della sua partenza per Vienna, rispondendo ad un brindisi, disse poter l'Austria essere lo Stato più forte ed invulnerabile « *se regnasse unione e concordia fra le sue nazionalità* », ma essere costretto a constatare che questa concordia e questa unione non sussistono, e concluse essere appunto officio del nuovo Ministero il promuovere l'unione fra le varie nazionalità e « *specialmente fra tedeschi e slavi* ».

Ma in Austria non è possibile di parlar di conciliazione fra gli elementi che cozzano incessantemente; ed il solo fatto possibile è il predominio degli uni sugli altri.

È curioso peraltro che gli czechi, almeno a quanto assicurano autorevoli corrispondenze da Praga, deplorino il ritiro del ministro Andrassy! Forse essi volevano che la *evoluzione* che oggi avviene nell' Impero nostro vicino, si effettuasse alla chetichella, senza attriti, senza romori; o forse anche il dimostrare tale dispiacere è fina arte politica, per non insospettire di troppo ungheresi e tedeschi. Giacchè pur troppo in politica si avvera il detto del filosofo, esser data la parola all' uomo perchè egli nasconda agli altri i suoi pensieri.

E se ne volessimo un'altra prova, ce l'offrirebbe S. M. la Regina d' Inghilterra, che nel discorso di chiusura del Parlamento inglese tutto dipinse color di rosa, passando sotto silenzio perchè la tinta non venisse sturbata da qualche macchia più oscura, la questione turco-ellenica, e mostrando sperare che le riforme in Turchia, se non sono fatte si faranno, e la pace cogli Zulu se non si è conclusa si concluderà presto. All' avvenire di giustificare le previsioni di S. M. la Regina; ma a noi, per quanto dal presente ne è dato congetturare, dubitiamo che tali speranze non abbiano tanto presto a realizzarsi.

Processo per libello famoso contro la Patria del Friuli *e coimputati.*

III.

Mentre la Stampa moderata (non escluso il *buon Giornale di Udine*) espone a continuo dilegio la Rappresentanza Nazionale nata con le elezioni del 76 con l'appellativo ingiusto e maligno di *Parlamentum indoctum*, e non passa giorno che non chiami *inabili e peggio i Ministri di Sinistra*, siano eglino Colleghi dell'onor. Depretis, o sieda fra loro qual Presidente del Consiglio l'onor. Cairoli, e niun Procuratore del Re insegna a questa specie di Stampa quel rispetto verso Parlamento e Ministri che tassativamente esige la Legge, non credevamo dover noi soffrire un processo di *libello famoso* per aver accolto poche linee a critica dell'azione amministrativa del Sindaco *illustrissimo* (stile della bancocrazia) e del segretario d'un piccolo Comune rurale! E tanto meno credevamo ciò, in quanto che ricordavamo un processo occasionato da poche linee stampate sul *buon Giornale di Udine* nei primi mesi della nostra liberazione, con le quali censuravasi un eccesso di potere dei Reali Carabinieri di Spilimbergo in una perquisizione, o qualcosa di simile. Il processo si fece; ma il *buon Giornale* non venne nè punto nè poco coinvolto in esso, dacchè anche quelle linee, quantunque inserite nella *Cronaca provinciale*, erano scritte da un corrispondente che, avendo forse esagerato negli appunti e non essendosi provati i fatti, ne sopportò solo la pena. *O fortunate senex*, diremo al *buon Giornale*, che la passò liscia; mentre i nostri querelanti, anche dopo aver creduto di rinvenire, nel corso dell'istruttoria, un autore morale e due complici per la produzione del *libello famoso*, non ritirarono l' accusa contro la *Patria*. Vero è che l'onorevole avv. Perisutti, Rappresentante della Parte civile, ripetutamente, venuto alle conclusioni, implorò (o generoso!) la clemenza dei Giudici per la così detta *testa di legno*, in cui disse di riconoscere la perfetta innocenza, limitandosi a chiedere (malgrado l'innocenza perfetta) la pena più mite, anzi mitissima!

Se non che, anche il Direttore della *Patria del Friuli* avrebbe potuto aspirare all' indulgenza del chiaro Giureconsulto di Tolmezzo, alla cui oculatezza e sapienza legale non doveva sfuggire la *possibilità*, se non voleva ritenere la *probabilità*, di una sentenza di *non trovarsi luogo a procedere*. E diciamo che eziandio noi potevam sperare questa indulgenza da lui, perchè, lorquando egli ci chiedeva il nome dell'autore dell' *articolo-corrispondenza*, gli rispondemmo subito facendogli conoscere che non avevamo verun interesse in quel *pettegolezzo*; che non conoscevamo il Sindaco, nè il Segretario di Amaro, nè lo stato amministrativo di quel Comune; che sulla sua semplice asseveranza (quella dell' avv. Perisutti) eravamo pronti a fargli qualsiasi *dichiarazione*, e specialmente quella di essere stati anche noi tratti, involontariamente, in errore. In cento casi simili, novantanove si risolvono a questo modo, dacchè, come già dicemmo, la *Stampa corregge sè stessa*. E non potevamo fare di più; e non potevamo costringere i due *Assessori* che per iscritto ci avevano dichiarate vere le cose esposte nell'articolo, a *dichiararle false*, a *proclamarsi imbecilli* e *a proclamare birba di tre cotte l' autore*. Noi potevamo, perchè questi *Assessori* ci erano personaggi affatto ignoti, ned abbiamo voluto fare una gita sino ad Amaro per farne la conoscenza. D' altronde la persona che ci aveva presentato l' *articolo-corrispondenza* poteva anche averci segnati nomi immaginari sotto quella carta che dovea essere per la *Patria del Friuli* una valvola di sicurezza!

Ma, non paghi di offerire all'egregio Giureconsulto patrocinatore del Sindaco (poi diventato *ex*) e del Segretario di Amaro qualsiasi *dichiarazione* che annientasse il cattivo senso per caso prodotto dalla lettura di esso *articolo*, abbiamo interposto persino un Deputato al Parlamento, l'on. Dell'Angelo, che conosce Amaro e le sue amaritudini, affinchè volesse impedire (oltre la noja a noi d'un processo) che *tra conterranei si desse motivo ad accuse reciproche, a dispetti, a rancori che sono sempre fonte di guai, e più in un piccolo villaggio, nel quale* (come riscontrammo al dibattimento) *accusati, accusatori, testimonii sono quasi tutti parenti e persino portano lo stesso cognome*. Che più? Abbiamo persino fatto presentire al Sindaco ed al Segretario di Amaro i fastidj che reca un pubblico dibattimento (oltre le spese), e la pena di sentirsele a dire in faccia dai poco benevoli che non certo sarebbersi chiamati a testimoniare! Dunque noi da parte nostra abbiamo tentata ogni via perchè i querelanti s'avessero la maggior soddisfazione possibile, quella sola che può dare la Stampa; e che se basta in cento casi a metter fine a querele ed a risentimenti (per reali offese a mezzo dei Giornali) tra Deputati, Ministri e uomini di elevata posizione sociale, poteva benissimo essere ritenuta sufficiente eziandio dal Sindaco illustrissimo e dal Segretario del microscopico Comune di Amaro!

Non si diede ascolto alle nostre proposte; per contrario, con nostra maraviglie, le lettere *confidenziali* dirette all'avv Perisutti e all' on. Dell'Angelo si allegarono nel *processo*! Noi nulla diciamo in proposito, solo ripetiamo le parole del Deputato di Gemona che, citato come testimonio, disse che *una volta non si costumava fare così*.

Però dal complesso delle cose udite nell'aula del Tribunale deducemmo che la persistenza de' querelanti non originava unicamente dalle censure dell'*articolo*, quanto (almeno per parte del Segretario) da vecchia ruggine che abbisognava di sfogo. Ed era molto opportunamente scelta per questo sfogo l'aula del Tribunale!

E davvero spettacolo edificante quello di trovare riunite, due come querelanti, e una quindicina come testimonj, tutte le notabilità amministrative del Comune di Amaro, e bisticciarsi per quattro giorni con una serqua di *pettegolezzi!* In ispecie, tra tutti, brillò il Sindaco querelante, e tanto che ci rallegriamo col Prefetto Conte Carletti per averlo (probabilmente prima della pubblicazione dell'*articolo* che causò la querela per *libello famoso*) collocato nel numero degli *ex*. Poi, da quanto si udì *pro* e *contra* ci rinforzammo nella persuasione sull'andazzo dell' amministrazione dei piccoli Comuni in Friuli, e sul bisogno che men di rado la Stampa si occupi di loro, e de' provvidi amministratori?

(*Continua*)

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 14 agosto contiene: 1. R. decreto 26 giugno, che autorizza il comune di Maschito ad elevare, per l'anno 1879, il *massimo* della tassa di famiglia a L. 170. 2. R. decreto 19 giugno, che concede facoltà agl'individui od enti nominati nell'annesso elenco di occupare le aree e derivare le acque nel medesimo elenco segnate.

— La stessa *Gazzetta* del 16 contiene: R. Decreto 2 maggio 1879 che approva lo Statuto del Collegio musicale di Palermo. R. Decreto 12 giugno 1879 che approva lo Statuto della Cassa di Risparmio di Borretto (Reggio di Emilia.) R. Decreto 19 giugno che approva una deliberazione della Deputazione provinciale di Pesaro. R. Decreto 19 giugno che riconosce come corpo morale l'opera pia Scaramuzza, istituita a Roggiano Gravina. R. Decreto 26 giugno autorizza una Cassa di prestanze agrarie a Pietra Montecorvino.

— Il ministro Grimaldi ha nominato una Commissione incaricata di esaminare quali mutazioni si possano introdurre nel personale del dicastero delle finanze.

— Si attribuisce al ministro della pubblica [illegible] conversione delle cattedre per l'insegnamento dantesco.

— Non vi sarà a Roma più nessuna riunione di deputati di Sinistra. L' on. Depretis ripartirà subito.

— L' on. Agostino Bertani, vera illustrazione del patriottismo e della scienza, è, e pur troppo non lievemente, malato. In una difficile operazione chirurgica da lui ultimamente compiuta, pare abbia contratti i germi delle infezioni che presentemente lo travaglia.

— I negoziati intavolati colla Germania per il nuovo trattato di commercio procedono molto lentamente e in mezzo a molte difficoltà. Non è improbabile che per alcune merci l' Italia sia obbligata ad applicare la tariffa generale.

— Dicesi che sia stato offerto il segretariato generale dei lavori pubblici al deputato Lugli, il quale non sarebbe alieno dall' accettare.

— È indubitato che fra i progetti di legge che l' on. Grimaldi ha in animo di presentare alla Camera all' aprirsi della sessione, tiene uno fra i primi posti quello sul riordinamento del servizio del lotto, delle otto direzioni compartimentali del lotto, oggi esistenti, sole quattro ne saranno conservate: e cioè Roma, Napoli, Milano e Torino. Rimarranno quindi abolite le direzione di Venezia, Firenze, Bari e Palermo. Riduzione che arrecherà al bilancio delle finanze il risparmio di circa 500,000 lire annue.

— Leggesi nella *Ragione*: Ci consta in modo positivo che appena di ritorno a Roma l' on. Cairoli, saranno prese risoluzioni decisive tanto perciò che riguarda gl' interessi italiani a Tunisi, quanto perciò che concerne le insistenze delle Grecia a che venga fatta ragione alle sue domande dipendenti dalla retta interpretazione del Trattato di Berlino. A questo proposito, il Comitato filelleno, che risiede a Roma, e che è in diretta relazione coi più noti ed operosi patriotti greci, sta in questi giorni raddoppiando di attività per accentuare l'appoggio morale dell' Italia a favore dei diritti delle nazionalità in genere e della nazionalità greca in particolare.

— Dicesi che il ministro Varè occupandosi del Codice di commercio, si limiti

specialmente per ora a tentare la riforma della legislazione sui fallimenti.

— Il periodo delle grandi manovre dei corpi d'esercito di Roma e di Napoli comincierà il giorno 26 corr. Il Ministero della guerra ha già impartite le istruzioni necessarie, a tutti i comandanti di corpo, per il concentramento delle truppe, le cui manovre avranno luogo sulla linea tra Roma e Napoli. Il centro d'operazione sarà Ceprano. Fu già ordinato un servizio di nove treni speciali, per operare il concentramento, e trasportare quanti prenderanno parte alle manovre. Su invito del Ministero della guerra, vi assisteranno, in uniforme, gli addetti militari delle ambasciate estere residenti in Roma.

— «Possiamo assicurare in modo indubitato, dice la *Ragione*, che l'on. guardasigilli si è preoccupato delle tristissime condizioni economiche in cui versano i pretori, specialmente quelli d'ultima categoria. D'altra parte il ministro è convinto che se si dovesse aspettare la discussione e l'approvazione del nuovo ordinamento giudiziario, quegli egregi funzionari dovrebbero attendere certamente degli anni prima di vedere migliorata la loro sorte. Egli pertanto avrebbe deliberato di presentare in via provvisoria al Parlamento una domanda per istabilire nel bilancio preventivo del 1880, un capitolo di somme speciali, per essere devolute a sussidio dei pretori, finchè ad essi non sia provveduto per legge».

— Si ha da Napoli, 16: Oggi fu tenuta l'annunciata adunanza della sinistra meridionale in casa dell'onor. avv. Paolo Catucci, deputato di Bitonto. Erano presenti cinquanta deputati e vi furono inoltre quattordici adesioni. Presiedeva l'on. Abbignente. Parlarono gli on. Miceli, Indelli, Bovio, Avezzana, Lovito, Lacava, Morana, Di Gaeta, Tajani, Comin, Salomone e Crispi. Fu votato il seguente ordine del giorno proposto dall'on. Crispi: «L'adunanza convinta che all'attuazione del programma della sinistra necessita l'accordo delle frazioni; respingendo ogni concetto di trasformazione od evoluzione; fiduciosa che il Governo sia compreso degli stessi sentimenti; delibera una nuova riunione coll'intervento degli amici di tutte le parti d'Italia.»

NOTIZIE ESTERE

Il *Goulois* reca che lo stato di prostrazione dell'Imperatrice Eugenia continua sempre.

— L'inchiesta sull'insurrezione in Algeria ha constatato che essa venne provocata dal fanatismo religioso e dalla brutalità dei capi contro gli indigeni.

— Dopo terminati i negoziati colla Grecia, il Sultano convocherà il Parlamento a termini della Costituzione.

— I capi zulù sono favorevoli alla deposizione del Re Cettivajo.

— Si ha da Vienna, 16 agosto: Andrassy anticipa il suo ritorno alla capitale per desiderio dell'Imperatore. De Pretis, già ministro delle finanze, fu nominato governatore di Trieste.

— Al Ministero della guerra in Francia si sta elaborando un progetto per la riduzione della durata del servizio militare, che sarà sottoposto alle deliberazioni della Commissione quando questa riprenderà i suoi lavori.

— Un telegramma del *Temps*, informa che Re Alfonso si abboccherà coll'arciduchessa Maria Cristina a Pau, verso la fine di settembre: quindi verrà pubblicato il decreto che convoca espressamente le Cortes. Il matrimonio avverà a Burgos verso la fine di novembre.

— Il *Monitore dello Stato* (*Staatsanzeiger*) rettifica il testo del discorso pronunciato dal nuovo ministro Puttkamer in un senso meno esplicitamente reazionario. A Berlino si ritiene che le tendenze reazionarie di Bismarck non siano estranee al ritiro di Andrassy.

— Nel 18 corrente, anniversario della nascita di Napoleone I, non fu celebrata a Parigi la messa ufficiale. È la prima volta che ciò accade dopo trent'anni.

— La Lega internazionale della Pace e della Libertà terrà nel 21 del prossimo settembre un Comizio solenne in Ginevra, al quale sono invitati tutti i sodalizi che hanno con essa comuni le idee fondamentali e le aspirazioni.

La Lega ginevrina ha sempre posto sulla stessa linea le questioni sociali e le questioni politiche, reputando come scrive ora il signor C. Lemonnier nel giornale *Les États Unis*, che le une e le altre si devono risolvere mercè l'applicazione dei medesimi principii, l'autonomia cioè della persona umana e che la pace non è possibile fuorchè colla libertà e la giustizia. Per questo motivo la Lega si fa forte dell'appoggio delle classi lavoratrici, le quali hanno oggi compreso che la loro prosperità è strettamente connessa colla pace, nella quale solamente potranno sviluppare le proprie forze e toccare quella meta che loro è promessa e che ancora incertamente travedono nell'avvenire nebuloso.

Al comizio del 21 settembre sono invitati i *Travailleurs amis de la paix*, il Consolato operaio di Milano, la Lega italiana di Libertà Fratellanza e Pace; questi ultimi due sodalizi, sapiamo che si faranno rappresentare a quella festa dell'amore operoso dell'umanità.

CRONACA CITTADINA

Ai cortesi Soci in Udine verrà oggi e ne' giorni successivi presentata dal nostro Esattore la *bolletta* pel semestre o trimestre in corso, e li preghiamo a soddisfere a questi tenui importi al momento, poichè l'Esattore è impiegato per molte ore ogni giorno nel nostro ufficio, e non può ripetere il giro della città.

L'Amministrazione del Giornale
La Patria del Friuli.

Consiglio comunale. In base a deliberazione della Giunta municipale del 13 agosto, la apertura della Sessione ordinaria d'autunno del Consiglio comunale pel corrente anno avrà luogo nel giorno 2 settembre p. v.

Monumento a Vittorio Emanuele. Nota delle offerte pel monumento da erigersi in Udine al defunto Re Vittorio Emanuele, raccolte dal Sindaco di Verzegnis e da esso consegnate a questo Municipio.

A. Billiani l. 2 — Deotti G. l. 1 — Marzona Antonio l. 2. — Deotto Pietro l. 1 — Pietro Puppini l. 1 — Totale l. 7.

Dal Municipio di Moimacco è stato restituito il Bollettario n. 97 colle seguenti offerte ivi raccolte pel Monumento al Re Vittorio Emanuele.

Lavaroni Carlo c. 10 — Virgilio Leonardo c. 20 — Chiarandini Giacomo c. 5 — Caporal Basilio c. 10 — Fantini Massimo c. 10 — Caporali G. B. c. 10 — Ermacora Luigi c. 5 — Tilatti Luigi c. 10 — Totale c. 80.

La prima Esposizione-Fiera di vini friulani è come ieri annunciammo, finita, ed il Banchetto di dome- [illegible] *Lied est aus.* Tutti ne dicono un gran bene e che è appieno riescita; e noi non possiamo che associarsi al giudizio universale, e vogliamo sperare e credere come tutti sperano e credono che l'Esposizione si farè anche per l'avvenire e che in tal modo si verranno fissando i tipi de' vini friulani.

Ma non possiamo tacere una difficoltà messaci innanzi da un piccolo possidente. Egli ci disse, che fissare dei tipi costanti per i vini friulani sarà fattibile solo per alcuni proprietari che raccolgono ogni anno grandi quantità di uve e possono quindi opportunemente sceglierle e preparare i vini secondo le regole dell'arte; mentre per i piccoli possidenti, che in Friuli sono moltissimi, tanto più che perdura, a cagione delle malattie dell'uva, una grande incertezza del prodotto, ciò non è guari possibile. Quel piccolo possidente ci raccomandava perciò di ritornare sopra una idea già altre volte sorta nella nostra città, cioè sulla costituzione di una Società enologica come pur sussiste in altri luoghi, per l'acquisto delle uve dai possidenti e per la fabbricazione del vino, che potrebbe anche essere dato in pagamento dell'uva acquistata, potendo la Società curare e lo smercio dei vini per que' possidenti che volessero lasciarle anche tale incombenza o la semplice preparazione per coloro, che volessero o direttamente consumarlo in famiglia o procurarne da sè la vendita.

Dobbiamo però rispondere a questo *piccolo possidente* che le difficoltà contro cui altre volte ebbe la proposta a naufragare sussistono tutt'ora, e che se non fu possibile costituire una simile Società quando la Provincia aveva per la stessa assegnato un forte sussidio, temiamo che nemmeno ora lo si possa fare. Ad ogni modo, rivolgiamo la proposta a que' solerti cittadini, e sono pur ora in buon numero, che ognora si mostrarono zelantissimi de' progressi agricoli della nostra Provincia.

Ginnastica. Anche quest'anno la Società di ginnastica ha mandato il maestro sig. *Pettoello* a perfezionarsi nei più recenti trovati che l'igiene e la fisiologia progredite suggeriscono a quell'instancabile apostolo della *educazione corporale* ch'è il dottor *Baumann* direttore della scuola normale di Bologna, il quale consacra tutta intiera la sua vita a studiare i modi più acconci ad applicare all'odierna civiltà la ginnastica educativa.

Ciò nulla ostante continuano durante tutto l'autunno le lezioni per gli *allievi*, fungendo da supplente il maestro sig. *Della Vedova*.

Tornando poi più comodo nelle attuali vacanze scolastiche di esercitarsi la mattina, a far tempo del giorno 20 corr. le lezioni degli *allievi* avranno luogo dalle ore 10 alle 11 antimeridiane.

Quando la temperatura sarà un pò abbassata, ed il tempo lo permetterà, si faranno delle passeggiate che torneranno ai fanciulli tanto utili e dilettevoli.

Le nuove iscrizioni si ricevono dal Direttore della palestra sig. *Morandini* o dal maestro sig. *Della Vedova*.

Corte d'Assise. Udienza del 16 corrente. P. M. cav. Vanzetti, difensore avvocato Presani Pietro Locatelli è accusato del crimine di ferimento susseguito da morte.

In un giorno del decorso ottobre a Pontedimuro presso Dogna, alcuni operai addetti alle costruzioni della linea ferroviaria si trovavano in un'osteria a giuocare alle carte. Fra questi vi erano Alessandro Bonomi e Pietro Locatelli.

Quest'ultimo avendo mescolato le carte da giuoco, fu vivamente rimproverato dal Bonomi che gli diede un forte schiaffo. Locatelli uscì dall'osteria, ed incontrato certo Flora per istrada, si fece prestare da lui un coltello dicendo di abbisognarne, per accomodare gli zoccoli.

Poco dopo trovato Bonomi in un'altra osteria, Locatelli, forse nuovamente provocato, diede tre colpi col coltello che gli prestò il Flora al petto di Bonomi che fu trasportato all'ospitale di Pontebba, dove morì 38 giorni dopo il ferimento.

Il P. M. domandò ai Giurati un verdetto che ritenesse colpevole il Locatelli del reato addebitatogli, ammessa a di lui favore la provocazione semplice con le attenuanti.

La Difesa negò che le ferite inferte dal Locatelli fossero state la causa unica della morte del Bonomi; sostenne concorrervi la provocazione grave, doversi ritenere la morte avvenuta contro l'intenzione del feritore, ed accennò alla escusante dell'ubbriacchezza.

Conformemente alle conclusioni della Difesa fu emesso il verdetto dei Giurati, e l'accusato fu condannato al carcere per anni due.

Monumento a Vittorio Emanuele. Abbiamo in uno degli ultimi numeri annunziato essere stato presentato al Municipio l'elaborato della Commissione incaricata di studiare qual fosse il luogo più opportuno per collocare il Monumento a Vittorio. Ora, da quanto sappiamo, nella presentata Relazione si scarterebbe l'idea di inalzare il Monumento stesso nel tempietto di S. Giovanni, sia perchè sarebbe in tal modo nascosto al pubblico e rinchiuso quasi uccello prigioniero in gabbia, sia per altri motivi, che ci furono anche detti, ma di cui presentemente non ci ricordiamo; e si proporrebbe invece o sotto il grande arco della Loggia di S. Giovanni o di fronte alla scalinata che guarda il negozio del libraio Nicola.

Noi non siamo competenti in materia; ma non pertanto ci permettiamo di esprimere le nostre preferenze pel primo sito; che crediamo molto più opportuno della piazzetta posta a mezzodì della Loggia. Solo dobbiamo esprimere un nostro dubbio; che cioè per inalzare un monumento che sotto il grand'arco di S. Giovanni, non isfiguri, la somma raccolta non abbia a bastare, perchè ci vuole un monumento grandioso essendo veramente grandioso anche l'arco.

Infine, per debito di cronisti, registriamo per quella che vale, una proposta stata in argomento sollevata in un *club* d'amici, e la giriamo a chi può meglio di noi valutarla.

Un distinto disegnatore della nostra città sosteneva, non essere luogo migliore per la collocazione del monumento a Vittorio che di fronte alla bella ed elegantissima colonna che sorge dirimpetto la Chiesa di S. Giacomo, qualora Mercato novo fosse liberato da que' *deturpamenti* (non è parola nostra, ma del proponente) che il Municipio tollerò sinora e che si chiamano volgarmente *casotti*; perchè la piazza S. Giacomo, circondata com'è per ogni intorno da portici, con la sua bella fontana in mezzo, con la elegante colonna, con la armonica facciata della Chiesa, col pozzo che completa l'armonia del quadro, domanderebbe un nuovo monumento che facesse *pendant* con la colonna surricordata.

Alla piazza poi verrebbe cambiato il nome e la si chiamerebbe piazza Vittorio Emanuele; mentre la piazza che così attualmente si chiama, verrebbe ribattezzata collo storico nome di *Piazza Contarena*.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 10 — Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 6 — Asciugamento di biancheria su finestre prospicienti la pubb. via n. 1 — Occupazione indebita di fondo pubblico n. 2 — Corsa veloce con ruotabile da carico n. 1 — Lavatura di ruotabile sulla pubblica via n. 1 — Vendita abusiva di carne bovina n. 1 — Nuoto in località vietata n. 8 — Per altri titoli riguardanti la sicurezza pubblica e la polizia stradale n. 6 — Totale n. 36.

Vennero inoltre arrestati 3 questuanti e furono sequestrati kil. 25 di frutta guasto o immature.

Banchetto. Ieri sera gli Espositori di vini friulani si riunirono a banchetto nel luogo stesso dell'Esposizione, cioè sotto la Loggia di S. Giovanni. Ci dicono che riuscì molto allegro, e che si parlò con molta espansione dell'avvenire enologico del nostro Friuli.

Corse. Ieri con quella delle *Bighe* ebbe termine per quest'anno lo spettacolo delle Corse. Sia lode dunque alla Commissione, presieduta dal cav. Carlo Rubini, per le sue cure. E abbia lode il cav. Rubini anche per avere promosso una *colletta* a vantaggio della famiglia di quel disgraziato *fantino* di cui abbiamo narrato il luttuoso caso.

Alla Corsa delle Bighe vinsero il I° premio Bezzi Giovanni coi cavalli Peraps e Sperandio, il II° Tani Federico coi cavalli Marta e Linda, il III° Calore Antonio coi cavalli Ardito e Ardita.

Un nuovo gonfalone. Ieri il Consiglio della Società operaja deliberava la spesa per un nuovo gonfalone, sendo rimasto l'altro bruciato per incendio sviluppatosi or fa qualche mese in una stanzuccia ne' locali della Società. Il disegno è stato affidato al nostro distinto pittore Masutti; l'esecuzione alla esimia artista signora Di Lenna. Per il chè noi vedremo certamente un bel lavoro; e la Società operaja si farà onore anche in questo.

Nomina di due fabbricieri. Ieri ne' locali del Municipio si raccoglievano, dietro invito del Sindaco, alcuni capi-famiglia della parrocchia di S. Nicolò, per proporre due fabbricieri in sostituzione de' rinunciatari.

Sottoscrizione per l'erezione di un apparecchio per la cremazione dei cadaveri. Offerte raccolte presso la Libreria Gambierasi.

Importo lista precedente l. 255, Ciconi-Beltrame cav. G. l. 30, Ciani dott. Giacomo l. 5, Cav. A. B. l. 20, Poli maestro Mattia l. 5, Berghinz Giuseppe l. 10, Kechler cav. Carlo l. 50, Fornera dott. Cesare l. 10, Cozzi Giovanni l. 5. Totale L. 390.—

Una fotografia della prima Esposiziane-Fiera de' vini friulani venne eseguita dallo Stabilimento A. Sorgato diretto dal Socio Sennen Brusadini. Anche questa fotografia, come tante altre, (e spacialmente quelle raccolte nell'Album della Ferrovia Pontebbana) è un lavoro finito e tale da destare l'ammirazione pei progressi ottenuti in quest'arte. Trovasi vendibile presso Mario Berletti Via Cavour.

Teatro Sociale. Anche ieri sera il *Roberto il Diavolo* venne accolto con deciso favore.

Il Pubblico ha fatto una meritata ovazione alla signora Anna Renzi che si mostra degna della fama, che la precedetto, spiegando una voce bellissima, un'arte squisita e tutte quelle prerogative che la innalzano al rango di artista eminente. La signora Renzi è di quelle che s'impongono come regine all'ammirazione, che incatenano il Pubblico schiavo del loro talento artistico e drammatico. Dotata di una voce estesa, perfettamente intuonata e ch'essa modula in guisa da metterne in evidenza la forza o l'estensione e giovandosi d'una eccellente scuola di canto dipinge con colore le situazioni a drammatiche. La voce della Renzi è una delle poche che possa vantare una perfetta omogeneità per tutta la estensione della scala. I suoni gravi, i centrali, gli acuti escono dalla sua bocca belli, robusti, intonatissimi sempre. Della bontà ed eleganza del suo metodo fanno fede quelle graziose note puntate, i brillanti passi di agilità, le così dette filature di una perfezione più unica che rara. L'uditorio numeroso accorso al Teatro, e non potè a meno di lasciarsi andare a dimostrazioni di vero entusiasmo. Anna Renzi ancor giovanissima si è già acquistato un nome glorioso nell'arte. Questa valente artista alle rare qualità vocali accoppia l'avvenenza della persona, l'intelligenza e lo squisito sentire di un animo

elevato ed amatissimo dell' arte e del bello, ed a ragione tutti son concordi ad acclamarla una fra le migliori cantanti che venti attualmente il teatro italiano.

Della signora Rizzi, del tenore Vincentelli, del basso Novara, degli altri valentiartisti che contribuiscono coi loro mezzi alla ottima riuscita dello spettacolo, dei cori e dell' orchestra, diretta dal bravissimo maestro Drigo ogni giorno dovremmo ridire le stesse lodi; quindi rimettiamo i lettori a quanto già abbiamo riferito nel numero di sabbato, ch' è l' espressione degli intelligenti di Musica e di Canto, ed il giudizio collettivo del Pubblico del Teatro Sociale.

Del capolavoro di Meyerbeer non verranno date ancora che due solo rappresentazioni, martedì, cioè, 19 corr. agosto e giovedì 21; a queste ultime, siamo certi, vi accorreranno in buon numero i cittadini e i provinciali, sicuri di assistere ad un eccellente spettacolo.

Sabato poi, 23 corr. avremo la prima rappresentazione dell' opera-ballo *Il Guarany* del maestro Gomes, opera spettacolosa, nuova per Udine e che ogni dove fu data con grande successo.

Incendio. Verso le 3 1[2 pom. di jeri durante il mal tempo che imperversava, un fulmine scoppiò nella stalla della casa di proprietà della signora Giulia Fabrizi vedova Bonani di Udine, sita in frazione di Val ed affittata ai muratori Barbetti Angelo e Del Zotto Giuseppe. Ne seguì un forte incendio, che, ad onta del pronto accorrere dei civici pompieri, dell' Arma dei R. C., guardie di P. S. e di molta gente per l' opera di salvamento, tutto distrusse, cagionando un danno complessivo di circa L. 2000. Nessuno era assicurato, nè padrona, nè inquilini. Di questi, il Barbetti ebbe il danno maggiore perchè vi perdette due manze del valore di L. 400, oltre ad una certa quantità di frumento, fieno, qualche mobile e biancherie. Un danno di L. 40 risentì pure la vedova Perisotti del luogo che in una stanza della casa avea riposto della biada. Non omettiamo di accennare che, tosto saputosi dell' incendio, corsero sul luogo il sig. Sindaco ed il sig. Ispettore di P. S.

Un pompiere, certo Salvadori G. Batta, nel mentre stava sul tetto della casa in fiamme, cadde e fu ventura che non riportasse che lievi contusioni.

Birraria - giardino al Friuli. Questa sera, tempo permettendo, grande Concerto musicale sostenuto da valenti professori della Banda militare del 47° Reggimento fanteria.

Fu perduto in Via della Posta un ombrellino di seta nera. Chi l'avesse trovato può recarlo al nostro Ufficio, e riceverà una mancia.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 10 al 16 agosto

Nascite

Nati vivi maschi 7 femmine 12
id. morti id. — id. 2
Esposti id. 1 id. 1
Totale N. 23

Morti a domicilio.

Marco Croatto fu Antonio d' anni 49 conciapelli — Angelo Cossettini di Giovanni di anni 1 — Carlo Quain di Mattia di mesi 2 — Gio. Batta Scrosoppi fu Domenico d'anni 76 sacerdote — Roma Bortolotti di Gio. Batta di mesi 9 — Giovanni d' Orlando di Nicolò di mesi 4 — dott. cav. Gaetano Gio. Batta Moretti fu Maurizio d' anni 69 avvocato — Elvira Sant di Giuseppe d' anni 4 — Maria Feruglio di Davide d' anni 1 — Teodosio Braida di anni 1 — Pietro Magrini di Nicolò d' anni 43 filatojajo — Luigi Mussutto di Pietr' Antonio di mesi 10.

Morti nell'Ospitale civile

Giacomo Straulino fu Matteo d' anni 50 calzolajo — Marianna Genero fu Daniele di anni 75 cucitrice — Veneranda Azzano fu Pietro d' anni 31 contadina — Giuseppe Nobile fu Domenico d' anni 63 agricoltore — Teresa Chilu-Marin fu Antonio d' anni 33 contadina — Luigi Musner di Luigi di anni 35 fantino — Luigia Durli-Capellari fu Pietro d' anni 50 tessitrice.

Morti nell' Ospitale militare

Giuliano Montefiore di Agostino d' anni 23 appuntato nel 47° fanteria — Giovanni Tonarelli di Pietro d' anni 22 soldato nel 47° fanteria — Raffaello Gavassi di Torello d' anni 21 soldato nel 47° fanteria — Angelo Corti di Luigi d' anni 21 soldato nel 47° fanteria.

Totale N. 23.

dei quali 9 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Antonio Papparotti agricoltore con Anna Riolo contadina — Luigi Cotautti falegname con Letizia Olivo att. alle occup. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale.

Giov. Battista Gambierasi negoziante con Carolina Irene Marinoni direttrice di giardino d' infanzia — Giuseppe Toniutti minatore con Teofila Zilli att. alle occ. di casa — Antonio Del Fabro facchino con Anna Degrassi att. alle occ. di casa — Gaetano Antonio Chiurlo negoziante con Eleonora Pick poss.dente — Luigi Bassi falegname con Anna Toffoletti serva — Giacomo Fumulo conciapelli con Maria Cristofoli contadina.

FATTI VARII

La Commissione Centrale per i sussidi ai danneggiati poveri in seguito alla rotta del Po, ed altre inondazioni, alla eruzione dell'Etna ed ai terremoti ha diramata la seguente circolare;

Roma, addì 12 *agosto* 1879.

La Commissione per sussidi ai danneggiati della rotta del Po e da altre inondazioni, dalla eruzione dell'Etna e dai terremoti, rinnova la preghiera già fatta di pubblica ragione, poichè tutte le lettere ad essa mandate, non escluse quelle raccomandate o contenenti valori, siano indirizzate senza alcuna indicazione di persona e nel modo seguente:

Ministero dell'interno
Commissione centrale per sussidi — ROMA

Gli oblatori ai quali non fosse per tornar comodo di depositare le loro offerte presso le succursali della Banca Nazionale, e volessero mandarle direttamente alla Commissione centrale, sono pregati di fare i vaglia postali, e qualunque altro mandato di pagamento, per il

Cavaliere Selvino Avenati
Cassiere del Ministero dell'Interno

ULTIMO CORRIERE

L'on. Perez sta allestendo un piano di riforma nell' istruzione pubblica.

L' istruzione superiore sarà libera e la maggiore severità sarà concentrata negli esami di laurea.

I seminarii saranno sottoposti ai regolamenti delle scuole pareggiate; si imporranno agli alunni di questi istituti severissimi esami nelle materie trascurate nella istruzione dei seminarii.

Quanto all' istruzione secondaria si compirà la fusione delle prime classi delle scuole ginnasiali con quelle delle prime classi delle scuole tecniche. Vi si allargherà l' insegnamento delle lingue moderne, rendendo facoltativo lo studio della lingua greca.

Nei licei sarà soppresso l' insegnamento della matematica superiore.

— È morto il Deputato Longo, vicepresidente della Cassazione di Napoli.

— Nel 1° Collegio di Firenze fu eletto Peruzzi con voti 515; Carducci ne ebbe 71.

— Da Trieste riceviamo annuncio di una nuova scarcerazione, oltre quella del Levi, nella persona del sig. Giovanni Albori, contro cui il Tribunale non trovò luogo a procedere.

— Malgrado la ripetuta intenzione di ritirarsi, stante la fiducia dell' Imperatore, il conte Andrassy rimane al suo posto.

TELEGRAMMI

Vienna, 17. Martedì il nuovo Gabinetto presterà il giuramento.

Il Ministero del commercio sarà ribattezzato e d' ora in avanti verrà detto Ministero delle comunicazioni.

Si assicura che il Dr. Prazak occuperà nel Ministero il posto che teneva il Dr. Ungher.

Vieliczka, 17. Malgrado le dichiarazioni rassicuranti dei periti, il panico persiste nella popolazione, che abbandona fuggendo la piccola città.

Szegedin, 17. Un nuovo disastro ha colpito questa città: è scoppiato un grande incendio, che per la mancanza di pompe ha cagionato un enorme danno.

Sofia, 17. I radicali presenteranno nella *Scupcina* una risoluzione per porre in istato di accusa il Ministero, incolpato di agire contrariamente alla costituzione col conferire ad individui stranieri i supremi uffici dello Stato. Va aumentando notevolmente fra i bulgari l' avversione per i russi.

Berlino, 16. La *Kreuzzeitung* dice che il contrammiraglio Batsch, che espia la pena di 6 mesi di carcere nella fortezza di Magdeburgo, sarebbe graziato e designato alla direzione dell' Ammiragliato in luogo di Henk.

Costantinopoli, 16. La Russia adottò il sistema del fucile Berdan, e cedette i suoi vecchi fucili Trink alla Bulgaria, con 30 milioni di cartuccie.

Roma, 16. Il Ministro Baccarini — dopo visitato il Po da Ostiglia e a Borgoforte, il Mincio a Governolo e Garoldo, e l' Oglio ed i suoi influenti — recossi a visitare l' Adige a Lendinara e quindi visiterà Adria ed il Basso Po.

Napoli, 16. Noailles è partito per Biarritz. Oggi in casa Catucci si sono riuniti 51 deputati di Sinistra a cui aderirono per lettera altri 17. Fu deliberato di convocare tutti i deputati di Sinistra per ricostituire l' unità.

Iersera e stanotte due correnti di lava scesero fino alla base del cono del Vesuvio. Oggi il vulcano è nuovamente calmo.

Vienna, 17. I giornali si occupano tutt' ora della dimissione di Andrassy.

La *National Zeitung* designa l' attuale ambasciatore austro-ungarico a Berlino, Szechenyi, quale successore del conte Andrassy.

Il conte Andrassy è aspettato a Vienna per mercoledì prossimo, onde fare all' Imperatore delle proposte circa il suo successore.

Costantinopoli, 17. Savfet pascià propone di cedere alla Grecia la Tessaglia sino al fiume Salambria e l' Epiro sino a Konispoli, conservando Jannina alla Turchia.

Semlino, 17. Agenti di Karageorgevich pretendente al trono serbiano organizzerebbero delle incursioni ai confini del principato.

Londra, 15. Il discorso del Trono alla chiusura della sessione parlamentare, constata che il Trattato di Berlino fu fedelmente eseguito, che la delimitazione delle nuove frontiere è quasi terminata, che le riforme in Turchia furono impedite finora dalle calamità dell' ultima guerra, ma che l' Inghilterra continuerà ad insistere sulla loro importanza; dice che il cambiamento del Vicerè d' Egitto, reso necessario dal cattivo governo di questo paese, fu prodotto dall' Inghilterra insieme alla Francia; che la guerra afgana è terminata e quella d'Africa terminerà prossimamente.

Madrid, 15. Il Consiglio dei ministri si occupò del matrimonio del Re. Silvera andrà a Vienna per domandare in nome di Alfonso la mano dell' arciduchessa Maria Cristina. Il matrimonio è fissato pel 28 novembre.

Parigi, 16. Avvenne uno scontro di due treni presso Flers Orne; sonvi quattro morti e 30 feriti.

Quebec, 15, Avvennero disordini fra i carpentieri di due navi, una francese e l'altra irlandese. Furon scambiati colpi di revolver. Due francesi furono uccisi. Sonvi feriti d' ambe le parti.

Roma, 16. La fregata *Vittorio Emanuele* è giunta a Sira. Tutti a bordo stanno bene.

Parigi, 16. Malgrado le voci parecchie volte ripetute, è falso che Cialdini debba lasciare Parigi e abbia avuto la menoma difficoltà con Waddington.

Londra, 16. Il *Times* ha da Filadelfia che l' inviato degli Stati Uniti giunse al Callao, e ripartì pel Chilì colla missione di offrire la mediazione degli Stati Uniti. L' armistizio è probabile. — Il *Times* dice che il Sultano deplora di aver accettato la dimissione del Kereddine ed è probabile che riprenda il programma della riforma. — Il *Morning Post* ha da Berlino che il capitano della cannoniera *Bismark* fu incaricato di conchiudere un trattato d' amicizia colle Isole della Polinesia. — Lo *Standard* ha da Vienna che dal colloquio di Gastein risulta un riavvicinamento che avrà influenza sui rapporti dei Governi tedeschi colla Russia, impedirà l' estensione dell' influenza russa nei Balcani, e renderà più stretti i vincoli ed i rapporti fra l'Austria ed i Principati Danubiani.

ULTIMI

Costantinopoli, 17. La Porta notificò ieri alle Potenze la nomina dei Commissari per la delimitazione della frontiera greca. Le trattative cominceranno giovedì: una transazione è imminente.

Vienna, 17. De Pretis fu nominato governatore di Trieste, e il barone Pino governatore dell' Austria — ed il cav. Widman governatore del Tirolo.

Perugia, 18. All' inaugurazione dell' *Esposizione agraria artistica ed industriale dell' Umbria* intervennero il Segretario generale del Ministero dell' agricoltura e commercio, il Prefetto, il Sindaco, i Deputati dell' Umbria e tutte le Autorità.

Il Presidente della Commissione ordinatrice riassume il lavoro preparatorio, e del concorso spontaneo di tutte le città umbre trae sicuro auspicio d' incremento nella produzione e nel risveglio delle arti. Legge un dispaccio del Re che accetta il patronato dell' Esposizione. Tutti i presenti fanno eco entusiastica al suo grido di *Viva il Re*.

Il sindaco ringrazia gli espositori e saluta gli intervenuti. Amadei, rispondendo al Presidente, ringrazia la Commissione ordinatrice degli espositori, e ravvisa nella bellezza e quantità dei prodotti un risveglio vigoroso della produttività artistica e industriale che rese grande l' Umbria nella media età, ricordando in proposito alcuni fatti. Stima che le esposizioni sieno una prova sperimentale giovevole alle provincie tutte, perchè rinvigorisce le Associazioni, estende l'Agricoltura, svolge le Industrie, ed incoraggia le Arti. L' unità d' Italia è salda per la unione del popolo alla gloriosa dinastia, ma deve completarsi col benessere economico promosso dalla iniziativa privata e dalla previdenza del governo. L' Italia, divenendo centro di vita produttiva, assicurerà l' avvenire, e sarà forza per l' incivilimento della società umana. Inaugura l' Esposizione in nome del Re, che è il più illustre lavoratore della grande opera nazionale.

Il Prefetto — in nome dei Ministri dell' Istruzione, dell' Interno e delle Finanze, — congratulasi per la splendida riuscita dell' Esposizione.

L' ingegnere Duregelis riassume la storia artistica dell' Umbria nel periodo del rinascimento.

Il deputato Frenfanelli fa voti perchè l' Arte ingentilisca e fecondi l' Industria.

La città è in festa. Stasera vi è teatro di gala. Domani la Giunta Comunale darà un banchetto all' on. Amadei.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 18. Oggi il comm. Bolis, nominato direttore generale della pubblica sicurezza, assumerà interinalmente la firma di segretario generale al Ministero dell'interno.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 16 agosto

Rend. italiana	88.32.1[2	Az. Naz. Banca	2210.—
Nap. d'oro (con.)	22.34.—	Fer. M. (con.)	388.25
Londra 3 mesi	28.08.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	111.60.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	854.—
Az. Tab. (num.	880.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 15 agosto

Inglese	97.5[8	Spagnuolo	14.7[8
Italiano	78.—	Turco	11.3[8

VIENNA 16 agosto

Mobigliare	268.30	Argento	—.—
Lombarde	127.75	C. su Parigi	46.05
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.65
Austriache	271 50	Ren. aust.	68.35
Banca nazionale	823.—	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.28.1[2	Union-Bank	—.—

PARIGI 16 agosto

3 0[0 Francese	82 80	Obblig. Lomb.	302.—
3 0[0 Francese	116.70	» Romane	—.—
Rend. ital.	78 95	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	200.—	C. Lon. a vista	25.32.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.1[2
Fer. V. E. (1863)	278.—	Cons. Ingl.	97.3[4
» Romane	109.—	Lotti turchi	44.—

BERLINO 16 agosto

Austriache	474.—	Mobiliare	167.—
Lombarde	470.—	Rend. ital.	79.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 16 agosto (uff.) chiusura

Londra 116.95 Argento —.— Nap. 9.31.—

BORSA DI MILANO 16 agosto

Rendita italiana 88.27 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 22.32 a —.— —.—

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 16 agosto 1879.

Venezia	9	28	5	22	16
Bari	66	50	78	26	31
Firenze	49	84	65	11	5
Milano	45	23	54	25	24
Napoli	18	20	15	74	90
Palermo					
Roma	48	54	50	69	84
Torino	8	25	56	64	15

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

Col giorno 1° luglio venne aperto il

GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

diretto da **C. Bulfoni** ed **A. Volpato.**

I Conduttori di detto **Stabilimento** si lusingano anche in quest'anno di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della **Ferrovia di Udine** colla **Stazione per la Carnia.**

Di conseguenza a datare dal 10 del corrente luglio l'**Omnibus dello Stabilimento,** in coincidenza della corsa che parte da **Udine** alle ore **7** antim. si troverà alla **Stazione Carnica** alle ore **9** antim. ed alle ore **5** pomerid. a comodo dei signori Concorrenti; prevenendo inoltre che lo Stabilimento si troverà ben fornito di **Calessi, Cavalli e Velocipedi,** e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta, non pertanto portano a cognizione degli interessati che la **Fonte delle Acque Minerali** è circondata da un bosco di Pino la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

I bagni stessi in quest'anno verranno confezionati con gemme di Pino e di altre piante resinose.

TASSA GIORNALIERA

Pranzo, Cena ed alloggio, compreso il servizio it. lire 8.—

Per Famiglie con Bambini e domestici, prezzi da convenirsi.

BULFONI E VOLPATO.

AVVERTENZA. — A datare dal 16 agosto fino alla chiusura della Stagione la TARIFFA GIORNALIERA avrà la riduzione del 20 per cento.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora si ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima, nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè, impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria.

L'applicazione è duratura quindici giorni; una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi.

Costa L. 4.00.

Deposito in UDINE dal Profumiere **Nicolò Clain** Via Mercatovecchio e presso la Farmacia del signor **Augusto Bosero** Via della Posta.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.